

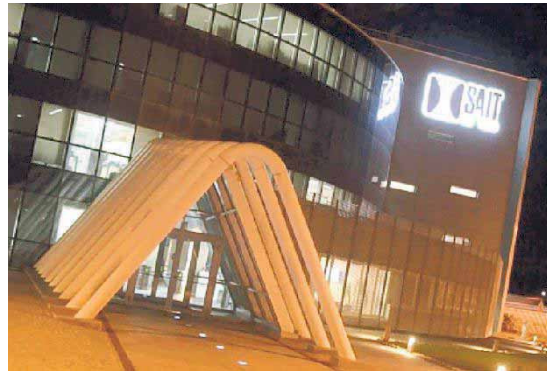
Sait, la protesta arriva in municipio

Ieri incontro tra vertici del consorzio e sindacati, con coda polemica sul verbale. Domani cassintegrati da Andreatta

► TRENTO

Nuovo incontro ieri mattina tra la dirigenza del Sait e le organizzazioni sindacali sui 116 licenziamenti. I vertici del consorzio hanno illustrato alle organizzazioni sindacali, Filcams, Fiscat e Uiltucs, la tabella dei profili professionali, così come inserita nella comunicazione di apertura della procedura di licenziamento collettivo, confermando i numeri annunciati in 116 unità. Si è concordato di approfondire nel prossimo appuntamento, il 2 novembre, le azioni formative da mettere in atto per i lavoratori in esubero, anche prendendo in considerazione quanto raccolto in questi mesi dal Sol, lo sportello orientamento lavoro della Cgil del Trentino, tra i lavoratori in casa integrazione che si sono rivolti al servizio di via Muredei.

Ma al termine del confronto Sait si è rifiutata di mettere a verbale la dichiarazione della Filcams Cgil. «Una scelta singolare – dice il segretario della Filcams del Trentino, Roland Caramelle - che non ci spieghiamo visto che generalmente i



Un nuovo incontro fra vertici Sait e sindacati è previsto per il 2 novembre

verbali d'incontro servono proprio per sintetizzare le posizioni delle parti espresse durante il confronto. Abbiamo semplicemente chiesto che si riportasse quanto illustrato dall'azienda e che sulla formazione ci saremmo confrontati nel prossimo appuntamento. Intanto oggi abbiamo avuto conferma dalle analisi fornite da Sait del persistere delle criticità che da tempo evidenziamo insieme ai dipendenti».

Intanto comincia la mobilitazione dei lavoratori: mercoledì pomeriggio alle 17 i cassintegrati Sait insieme a Filcams saranno in via Belenzani per chiedere un incontro con il sindaco di Trento Alessandro Andreatta e con il Consiglio comunale. «Per noi è importante che anche l'Amministrazione comunale assuma una posizione su questa vertenza, che avrà un impatto forte sulla comunità cittadina», conclude Caramelle.

Commercio

Sait, iniziano le trattative Pressing sulla formazione

Ma Filcams mobilita i lavoratori: «Il Comune si esprima»

TRENTO Filcams Cgil procede a passo svelto: «facciamo squadra solo con i cassaintegrati, mercoledì pomeriggio andremo con loro in Consiglio Comunale a Trento per chiedere un intervento del Sindaco». Fisascat Cisl punta il dito sulla

Ricollocazione

I sindacati chiedono al Sait di avviare percorsi di orientamento per chi è in cassa integrazione



«pesante riorganizzazione che attenderà soprattutto alcuni reparti, come l'area commerciale, i magazzini generi vari, salumi e latticini, ortofrutta e liberty gross». Uiltucs, più cauta, attende ulteriori approfondimenti e intanto fa pressing sulla «formazione individuale».

Si è scritto ieri un nuovo capitolo della vicenda Sait con il terzo incontro tra sindacati e azienda. Incontro che ha dato avvio a una riflessione più concreta rispetto al futuro dei 116 esuberanti annunciati dall'azienda. «Numeri che ci sono stati confermati, ragione per

Determinata

In attesa del prossimo confronto unitario, Filcams Cgil guiderà un gruppo di cassaintegrati mercoledì prossimo al Comune di Trento

cui mercoledì andremo in via Belenzani con alcuni cassaintegrati per chiedere anche al Comune di prendere posizione su una vertenza che avrà un impatto forte sulla comunità» – fa sapere Roland Caramelle, Filcams. E precisa: «L'azienda ha confermato che le esternalizzazioni hanno aumentato il lavoro nel magazzino e che diversi reparti dovranno essere riorganizzati. Punti critici sui quali chiederemo chiarimenti nel prossimo incontro».

Nel corso della riunione tenutasi ieri, intanto, i vertici del consorzio hanno mostrato alle tre sigle sindacali la tabella dei

116

gli esuberanti annunciati da Sait con una lettera firmata dal presidente Renato Dalpalù, tra addetti di magazzino, uffici e servizi generali

5

gli incontri previsti tra sindacati e Consorzio: i primi due si sono conclusi con un nulla di fatto, il prossimo si terrà il 2 novembre

profili professionali, così come è stata inserita nella comunicazione di apertura della procedura di licenziamento collettivo concordando che nel prossimo appuntamento, il 2 novembre, approfondiranno le azioni formative da mettere in atto per i lavoratori in esubero. Un punto, questo, su cui i sindacalisti hanno insistito molto: «La formazione individuale va attivata quanto prima con voucher dell'Agenzia del Lavoro sostenuti dal Sait. Al consorzio chiediamo un impegno preciso in questa direzione» – riferisce Walter Largher. Sulla stessa lunghezza d'onda Lamberto Avanzo, Fisascat, per cui «la riorganizzazione proposta dal Sait sarà molto pesante» ed è dunque urgente «sfruttare le politiche attive per la formazione». Per Filcams, a fare da guida, potrebbe esserci quanto raccolto dallo sportello orientamento lavoro della Cgil del Trentino. «Anche se – chiosa Caramelle – non capisco perché al termine del confronto, Sait si sia rifiutata di mettere a verbale la nostra proposta. Una scelta a dir poco singolare».

Silvia Pagliuca

© RIPRODUZIONE RISERVATA